Il ruolo dell'immigrazione nel manifatturiero Italiano e Marchigiano

Alessia Lo Turco

*Università Politecnica delle Marche

Workshop ISCOS - Ancona 29-31 Maggio 2019

- Riduzione costi di trasporto di merci e persone
- Riduzione costi di comunicazione
- Ingresso Cina OMC
- Allargamento UE
- Euro

Forte tendenza alla deindustrializzazione nelle economie avanzate. ${\bf E}'$ un dato di cui preoccuparsi?

I vantaggi comparati dell'Italia, un confronto.

	Italia		Cina		Germania	
Quota Mondiale (%)	2000	2015	2000	2015	2000	2015
Totale Manifattura	4.6	3.3	4.7	17.5	9.9	9.5
Alimentari	4.3	3.8	3.4	5.3	6.6	6.9
Tessile	8.6	4.1	14.0	39.3	6.8	4.5
Abbigliamento	7.0	5.0	21.4	41.1	4.1	3.8
Calzature e Prodotti in Pelle	18.5	10.3	21.7	40.5	3.6	3.7
Macchinari	9.3	7.0	2.8	16.2	15.6	14.4
Macchinari da Ufficio	0.9	0.6	5.3	45.1	4.6	4.6
Macchinari Elettrici	3.4	2.8	6.5	25.3	11.2	10.8
Radio TV	1.3	0.5	4.5	34.9	5.1	3.5
Strumenti Medicali e di Precisione	2.8	2.2	3.7	14.0	11.1	11.3
Mezzi di Trasporto	3.3	2.5	0.7	4.3	16.5	19.1
Mobili e Altri manufatti	10.0	4.4	12.0	33.0	5.9	4.9

Le Marche





Variazione Addetti 2012-2016 (ISTAT)

	Italia		Nord Est		Nord Ovest		Isole		Sud	
Totale	-37692.1	-0.2%	-16996.7	-0.4%	4553.59	0.1%	-32773.9	-3.1%	43007.15	1.8%
Manifattura	-184658	-4.8%	-31133.5	-2.7%	-101777	-6.8%	-13244.5	-10.6%	-16080.1	-3.8%
	Centro		Marche		Toscana		Umbria		Lazio	
Totale	-35482.3	-1.0%	-40040	-8.6%	-9008	-2.7%	-15349.4	-6.3%	28915.13	1.6%
Manifattura	-22422.8	-3.4%	-19343.6	-11.8%	-5492.32	-1.9%	-6554.78	-10.6%	8967.82	6.1%
	Pesaro Urbino		Ancona		Macerata		Fermo		Ascoli Piceno	
Totale	-6833.98	-6.0%	-18160.5	-12.3%	-7987.36	-8.3%	-3697.66	-6.6%	-3360.5	-6.2%
Manifattura	-2322.62	-6.0%	-10432.6	-20.7%	-3710.42	-10.5%	-2127.4	-7.8%	-750.55	-6.3%

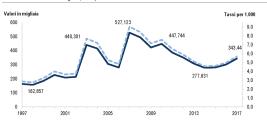
Aumento competizione da manufatti - finali e intermedi - prodotti in Paesi a basso costo del lavoro \Rightarrow Scarsa dinamica della produttività \Rightarrow Problema di competitività nelle produzioni del Made in Italy e del "Made in Marche" \Rightarrow Quali reazioni?

- Forte processo di delocalizzazione offshoring delle fasi più intensive in lavoro manuale:
- Sorti alterne per comparti con diversi contenuti tecnologici e potenzialità di differenziazione;
- Forte processo di riposizionamento qualitativo dei prodotti;
- Forte processo di selezione/ridimensionamento tra imprese: media-grande impresa vs piccola impresa;

	Impres	e Attive nel	Manifattu	2012-2016		
	0-9	10-49	50-249	250 e più	totale	
Marche	-6.9%	-8.9%	-5.0%	-12.8%	-7.2%	
Italia	-7.6%	-4.8%	-1.7%	-1.0%	-7.1%	
Centro	-7.2%	-1.8%	-2.0%	-9.8%	-6.4%	
Nord Est	-7.7%	-5.4%	0.2%	5.7%	-7.0%	
Nord Ovest	-8.0%	-6.3%	-3.0%	-3.2%	-7.5%	

Nel 2017 gli immigrati sono circa 10% della popolazione (+30% dal 2009) e degli occupati. Germania (13.3%), France (11.8%).

FIGURA 7. ISCRIZIONI ANAGRAFICHE DALL'ESTERO E TASSI DI IMMIGRATORIETÀ. Anni 1997-2007. Valori in migliaia, tassi per 1.000 residenti



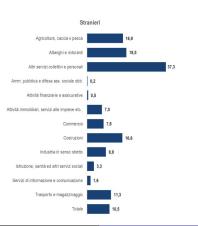
Gli immigrati sono:

- Principalmente europei (56% di cui 23% da Nuovi Membri UE e 21% da paesi Europei non-UE)
- Sempre più frequentemente in arrivo per cause umanitarie
- (Sempre più) Scarsamente istruiti (nel 2017 solo il 14% ha un'istruzione universitaria nativi circa 19%)
- Impiegati prevalentemente tramite vincoli etnici
- Velocemente assimilati ai nativi per la probabilità di occupazione
- Molto propensi ad accettare bassi salari e occupazioni che non corrispondono ai loro studi
- 76% lavoratori dipendenti, principalmente operai



Incidenza(%) Occupati stranieri +15 anni sul totale occupati per settore (Fonte: VIII

Rapporto Annuale, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali)



Incidenza(%) Imprese straniere (Fonte: VIII Rapporto Annuale, Ministero del Lavoro e delle

Politiche Sociali)

REGIONE -	2	2016		017	Var. ass.	Var. %
	V.a.	Inc% sul totale	V.a.	Inc% sul totale	2017/2016	2017/2016
Abruzzo	7.868	9,0	7.906	9,1	38	0,5
Basilicata	1.181	3,0	1.189	3,0	8	0,7
Calabria	11.023	9,1	11.317	9,3	294	2,7
Campania	32.931	10,7	34.966	11,3	2.035	6,2
Emilia Romagna	32.418	13,6	33.041	14,0	623	1,9
Friuli Venezia Giulia	6.867	12,0	6.891	12,2	24	0,3
Lazio	41.849	15,3	43.264	15,8	1.415	3,4
Liguria	14.068	16,0	14.507	16,6	439	3,1
Lombardia	69.625	16,3	71.478	16,8	1.853	2,7
Marche	9.955	10,3	10.304	10,8	349	3,5
Molise	1.107	4,7	1.117	4,8	10	0,9
Piemonte	24.336	9,7	25.149	10,1	813	3,3
Puglia	12.640	5,2	12.360	5,1	-280	-2,2
Sardegna	7.263	7,2	7.029	7,0	-234	-3,2
Sicilia	19.250	6,9	18.571	6,7	-679	-3,5
Toscana	35.891	16,7	36.578	17,2	687	1,9
Trentino Alto Adige	3.705	5,7	3.639	5,7	-66	-1,8
Umbria	4.802	9,5	4.737	9,5	-65	-1,4
Valle D'Aosta	362	5,3	358	5,3	-4	-1,1
Veneto	29.285	11,4	29.661	11,7	376	1,3
Totale	366.426	11,4	374.062	11,7	7.636	2,1

Cosa ci dice la letteratura economica sugli effetti dell'immigrazione sulla struttura produttiva?

- si specializzano in mansioni complementari a quelle dei nativi;
- modificano l'intensità fattoriale delle imprese e dei settori;
- modificano il mix produttivo a favore dei settori intensivi nelle skills di cui sono dotati;
 - favoriscono l'attività manifatturiera;
 - favoriscono le produzioni tradizionali ed intensive in mansioni manuali;

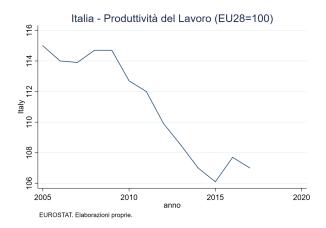
Quale ruolo allora per gli immigrati nelle Marche?

- fattore produttivo indispensabile per il mantenimento di vantaggi comparati ed imprenditorialità nei comparti manifatturieri più esposti alla competizione di prezzo;
- fattore produttivo strategico per il reshoring:
 - controllo qualità
 - mantenimento diffusione di occupazione e popolazione sul territorio
- MA necessità di
 - collaborazione, organizzazione e formazione
 - servitization e upgrading delle produzioni manifatturiere per contenere brain drain.

Grazie a.loturco@univpm.it

Accresciuta concentrazione spaziale della ricchezza





Salari(Infodata-IlSole24Ore)

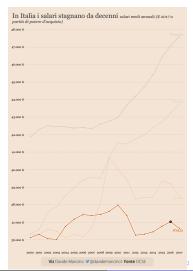


FIGURA 8. TASSI DI IMMIGRATORIETÀ STRANIERA PER PRINCIPALI PAESI EUROPEI. Anno 2016, tassi per 1.000 residenti

